Progr.Num. 595/2014

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 05 **del mese di** maggio

dell' anno 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Gazzolo Paola	Assessore
4) Lusenti Carlo	Assessore
5) Marzocchi Teresa	Assessore
6) Melucci Maurizio	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE CRITERI REGIONALI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DA PRESENTARE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELL'ANNO 2014

Cod.documento GPG/2014/653

Num. Reg. Proposta: GPG/2014/653

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la legge 6 marzo 2001, n. 64 e successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato istituito il servizio civile nazionale (di seguito SCN) ed è stata conferita delega al governo per l'emanazione dei decreti legislativi d'attuazione;

- il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stata approvata la disciplina del SCN, in attuazione della delega suddetta, e in particolare:
  - l'art. 2, comma 2, che pone a carico della Regione l'attuazione degli interventi di servizio civile secondo le proprie competenze;
  - l'art. 6 relativo ai progetti di servizio civile, che al quinto comma prevede la competenza delle Regioni e Province autonome a esaminare ed approvare i progetti presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività sul proprio territorio, avendo cura di comunicare all'Ufficio nazionale, in ordine di priorità, i progetti approvati entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento;

- la legge regionale 20 ottobre 2003, n. 20 sul servizio civile;

Visti:

- la prima intesa tra l'Ufficio Nazionale per il servizio civile e le Regioni e Province autonome, approvata dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 26 gennaio 2006, per l'attuazione condivisa dell'entrata in vigore integrale del D. Lgs.77 del 2002;

- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (di seguito DGSCN) del 23 settembre 2013, recante norme sull'accreditamento degli Enti di SCN;

- l'avvenuta attivazione dell'Albo regionale di servizio civile nazionale di cui alla propria deliberazione n.132/2006, come modificata con propria deliberazione n.13/2011;

- il decreto 19 luglio 2013, con il quale il Capo del DGSCN ha approvato le Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale;

- il D.P.C.M. 4/11/2009, che ha approvato il Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi. Richiamati, in particolare,

- il paragrafo 1. "*Caratteristiche dei progetti di servizio civile nazionale in Italia*", ottavo alinea, che prevede la possibilità per le Regioni e Province autonome di consentire che il numero massimo ed il numero minimo dei giovani da impegnare nei progetti presentati da enti iscritti nel proprio albo sia ridotto, rispettivamente, da cinquanta a dieci e da quattro a due;
- il punto 3.1 "Limiti" che consente alle Regioni e Province autonome di prevedere che gli enti iscritti nel proprio albo possano presentare congiuntamente lo stesso progetto (coprogettazione);
- il punto 4.3 "*Criteri per l'attribuzione dei punteggi*", che prevede la possibilità per le Regioni e Province autonome di stabilire ulteriori criteri di valutazione, per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dall'UNSC di non oltre 20 punti;
- il punto 4.4 "*Formazione delle graduatorie dei progetti*", che prevede la possibilità per le Regioni e Province autonome di stabilire, con proprio atto, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del prontuario, di seguire un procedimento analogo a quello dell'UNSC per l'approvazione delle graduatorie,

Dato atto:

- che con propria deliberazione n. 1265/2012 sono state approvati i criteri aggiuntivi regionali per la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale per il 2012;
- che, avendo verificato la sostanziale utilità dei suddetti criteri rispetto ai fini perseguiti, si intendono riproporre con minimi aggiustamenti;

Ritenuto, di conseguenza, opportuno:

- prevedere l'adozione dei criteri regionali aggiuntivi rispetto a quelli fissati a livello nazionale, in coerenza con le previsioni della L.R. 20 del 2003, da utilizzare per valutare i progetti da presentare alla Regione Emilia-Romagna e da proporre per tutti i progetti da realizzare sul territorio emiliano romagnolo, dunque anche alle sedi locali degli Enti iscritti all'Albo nazionale;

- determinare tali criteri aggiuntivi per assicurare:

- alle giovani generazioni opportunità d'esperienze quotidiane dei valori costituzionali di difesa civile e nonviolenta della Patria e di solidarietà sociale,
- alle comunità di confrontarsi giornalmente con le attività volontarie del SCN a tutela della solidarietà, della coesione sociale, del patrimonio comune,
- agli enti d'intercettare, attraverso i progetti di servizio civile, i bisogni di protagonismo giovanile e d'aggregazione della collettività, nonché le risorse manifestate dall'entusiasmo creativo dei giovani e dall'esperienza generosa e altruista delle nostre comunità;

Considerato che il numero potenziale dei giovani impiegabile dagli enti accreditati risulta superiore agli effettivi giovani che possono essere impegnati nei progetti di SCN nel territorio emiliano-romagnolo, atteso che nell'ultimo bando nazionale dello scorso anno ammontavano a 507, di cui 14 autofinanziati da 3 Enti, a fronte di 3269 domande ricevute, e pur nella mancanza attuale di dati certi riferibili alla prossima progettazione;

Ritenuto utile per il sistema regionale del servizio civile, in conseguenza a quanto sopra evidenziato, confermare le misure già adottate nel passato, coerentemente integrate rispetto alla situazione contingente, per:

- incentivare la coprogettazione tra Enti accreditati autonomamente, o in forma associata, nell'albo della Regione Emilia-Romagna, quale esito di percorsi condivisi a livello provinciale (monitoraggio condiviso, formazione coordinata e congiunta giovani e olp, iniziative di promozione e sensibilizzazione) grazie ai quali gli Enti riconoscono il valore e l'originalità della proposta di servizio civile e scelgono di attuarla congiuntamente attraverso un unico progetto, finalizzato al maggior beneficio dei giovani e delle comunità e propedeutico, per quanto possibile, ad un futuro accreditamento unico degli Enti coinvolti;

- prevedere, sempre in rapporto alla netta prevalenza degli enti accreditati in 4° classe, che il numero minimo dei giovani da impegnare nei progetti presentati dagli enti accreditati in ambito regionale sia ridotto da quattro a due;

- confermare, come nel passato, l'attribuzione del punteggio aggiuntivo regionale ai soli Enti che prevedano nei progetti di servizio civile nazionale il coinvolgimento complessivo di un numero di giovani nel rispetto del limite massimo fissato per ciascuna classe d'accreditamento, come di seguito indicato:
  -ente accreditato autonomamente o ente capofila ("ente padre") di 2^classe: 12 posti;
  -ente accreditato autonomamente o ente capofila ("ente padre") di 3^classe: 6 posti;

-ente accreditato autonomamente o ente capofila ("ente padre") di 4^classe e enti associati, federati, consorziati ("enti figli"): 4 posti,

al fine di favorire una diffusa partecipazione del territorio regionale, inteso come coinvolgimento di un maggior numero di Enti accreditati, di un più vasto ambito territoriale, non limitato solo alle città capoluogo, e quindi di un potenziale maggior numero di giovani, pur mantenendo un'attenzione alla qualità progettuale attraverso la fissazione di un punteggio minimo sotto al quale non procedere al finanziamento dei progetti;

- valorizzare le previsioni progettuali che consentano l'accesso dei giovani al servizio civile a prescindere dal titolo di studio e/o da specifiche esperienze lavorative e/o valorizzino una quota di posti a favore di giovani che in precedenza hanno presentato domanda di partecipazione al servizio civile senza essere selezionati, a giovani disabili o con disagio sociale o con bassa scolarizzazione, precisando nel progetto a quali giovani ci si riferisce, a conferma del carattere "universale" del servizio civile;

- assicurare equità d'accesso e di beneficio del servizio civile, oltre a un maggior equilibrio nella distribuzione dei giovani da avviare al servizio civile mediante la ripartizione degli stessi sulla base di nove graduatorie provinciali, valorizzando a tal fine l'approvazione e sottoscrizione in ambito Co.Pr.E.S.C. del Piano Provinciale del Servizio Civile;

Ritenuto, altresì, che:

- sia importante NON riconoscere il punteggio aggiuntivo regionale ai progetti di servizio civile nazionale degli Enti che avendo ottenuto il punteggio in parola nella valutazione dei progetti presentati alla Regione Emilia-Romagna entro il 28/3/2011 (bando progetti 2011) non abbiano dato seguito agli impegni assunti con la relativa scheda d'attuazione del Protocollo d'intesa Co.Pr.E.S.C./Enti, in aggiunta ai progetti di servizio civile nazionale finanziati nel bando 2011 che non presentino entro la scadenza progettuale 2014 gli esiti finali del monitoraggio interno secondo le indicazioni regionali e ai progetti nei cui territori provinciali non sia stato approvato e sottoscritto il Piano Provinciale del Servizio Civile nel rispetto del limite quantitativo fissato con il presente atto incrementato di un 20% massimo;

- la formazione generale dei giovani rappresenti un elemento strategico perché il nuovo servizio civile consolidi la propria identità e un'occasione per fornire ai giovani gli strumenti necessari per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile, attraverso momenti d'apprendimento e d'attività comune, parti integranti dell'intero progetto di servizio civile e nel rispetto della centralità del progetto stesso, durante i quali gli

OLP e i giovani vengono accompagnati lungo un percorso valoriale e avvicinati alla realtà e al Servizio civile attraverso la sua storia, i suoi ideali, i suoi ambiti d'intervento radicati nella quotidianità più prossima, per meglio comprendere quella più lontana e viceversa, integrando il saper fare con il saper essere;

- la formazione OLP, la formazione generale dei giovani, i percorsi di condivisione del monitoraggio interno dei progetti, la sensibilizzazione e la promozione aderita da più enti e coordinata dai Co.Pr.E.S.C. rafforzino un'idea partecipata della proposta del servizio civile e consolidino un modello di servizio civile inteso come bene comune, che appartiene allo stesso tempo a tutti e a ciascuno e in quanto tale venga riconosciuto, attuato e rigenerato nella comunità locale;

- per coinvolgere i giovani dal punto di vista emotivo, cognitivo e operativo nella formazione generale siano essenziali l'approccio personale e la condivisione di gruppo e pertanto si ritiene opportuno incentivare e valorizzare i programmi formativi generali che prevedano le sole metodologie delle dinamiche non formali e della lezione frontale;

Sentita la Consulta regionale per il servizio civile, di cui all'art. 20 della L.R. 20 ottobre 2003 n. 20 e ss.mm.e ii., nella riunione del 18 febbraio 2014;

Viste le proprie delibere n.1057/2006, n.1663/2006, n.2416/2008 e successive modificazioni, n.1511/2011, n.57/2012, n.725/2012, n. 1621/2013 e n. 68/2014;

Richiamato l'art. 37, quarto comma, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

Attestata la regolarità del presente atto, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi;

a voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

A) di approvare, per le motivazioni evidenziate in premessa, che qui devono intendersi integralmente richiamate, i criteri aggiuntivi regionali per la valutazione dei progetti di servizio civile riportati nell'allegato 1 parte integrante del presente atto, ai sensi e ad integrazione del *Prontuario* vigente;

B) di prevedere esplicitamente, in conformità al *Prontuario*, che:

1. il numero minimo dei giovani da impegnare nei progetti presentati dagli enti accreditati in ambito regionale sia ridotto da quattro a due;

2. gli enti iscritti autonomamente o in forma associata nell'albo regionale del servizio civile possano presentare congiuntamente alla Regione Emilia-Romagna lo stesso progetto (coprogettazione), sottoscrivendo l'Accordo per la coprogettazione del servizio civile di cui all'allegato 2 parte integrante del presente atto;

3. il numero massimo di giovani per ciascuna coprogettazione sia pari a 20, corrispondente al numero massimo di giovani per classe in formazione generale coordinata e congiunta;

4. il punteggio aggiuntivo regionale (20 punti) venga attribuito ai soli Enti che facciano richiesta, direttamente e/o in coprogettazione per le proprie sedi d'attuazione, di un numero complessivo di giovani per il servizio civile nazionale nel rispetto dei seguenti limiti massimi:
   -ente accreditato autonomamente o ente capofila ("ente padre") di 2^classe: limite massimo di 12 giovani richiesti;
   -ente accreditato autonomamente o ente capofila ("ente padre") di 3^classe: limite massimo di 6 giovani richiesti;
   -ente accreditato autonomamente o ente capofila ("ente padre") di 4^classe e enti associati, federati, consorziati ("enti figli"): limite massimo di 4 giovani richiesti,
   allo scopo di favorire l'"universalità" del servizio civile, nei termini di una sua maggiore diffusione geografica nel territorio periferico e appenninico e di pluralismo nel coinvolgimento di enti e giovani.
   Agli Enti che faranno richiesta di un numero superiore di giovani verrà effettuata la valutazione del progetto, o della coprogettazione, di servizio civile nazionale sulla base del solo punteggio nazionale di cui al *Prontuario* vigente;

5. al verificarsi di una delle seguenti situazioni, il punteggio aggiuntivo regionale di cui al precedente punto 4. NON verrà riconosciuto agli Enti:

   a. che non presentino, ovvero presentino solo per una parte delle voci progettuali sotto indicate, gli esiti finali del monitoraggio interno del progetto di servizio civile finanziato nel bando 2011 (progetti presentati entro il 28/3/2011), riportandoli in sintesi ed esplicitando le ricadute sulla progettazione in corso all'inizio delle seguenti voci progettuali: 8/3 -attività dei giovani-, 7 -obiettivi-, 6 -contesto e destinatari- (l'obbligo sussiste per tutti gli Enti che nel bando 2011 hanno avuto finanziati progetti di servizio civile, anche per quelli che nel 2014

intendono partecipare ad una coprogettazione o progettare in altri settori o aree d'intervento);

b. che non consegnino l'istanza di presentazione dei progetti di cui all'allegato 3, in conformità al *Prontuario* vigente opportunamente integrata, o dagli accertamenti effettuati dalla Regione Emilia-Romagna risultino inadempienti rispetto agli impegni assunti con la sottoscrizione della scheda d'attuazione del Protocollo d'intesa con il Co.Pr.E.S.C. riferita ai progetti a bando nel 2011. In questo ultimo caso l'azzeramento del punteggio aggiuntivo regionale verrà attuato qualora nella valutazione dei progetti di servizio civile presentati alla Regione entro il 28/3/2011 un Ente abbia beneficiato, anche parzialmente, del punteggio aggiuntivo regionale e, in fase di attuazione delle previsioni progettuali non abbia partecipato e non abbia realizzato, anche solo in parte, gli impegni assunti con la scheda d'attuazione del protocollo d'intesa Co.Pr.E.S.C./Enti per la realizzazione dei progetti a bando nel 2011;

c. dei territori provinciali nei quali non verrà approvato e sottoscritto il Piano Provinciale del Servizio Civile ovvero verrà approvato con un numero di posti richiesti diverso da quello fissato al successivo punto C) incrementato di un 25% massimo;

d. che prevedano requisiti d'accesso al progetto per i giovani interessati.

Ai fini che precedono, la presenza di 1 solo Ente in coprogettazione con le caratteristiche suddette comporterà la non attribuzione del punteggio aggiuntivo regionale all'intera coprogettazione;

C) di prevedere, inoltre, la predisposizione di graduatorie provinciali dei progetti di servizio civile nazionale, in base alle sedi d'attuazione dei progetti e il punteggio minimo di 60 punti per consentire l'avvio dei progetti in ciascuna graduatoria (gli eventuali posti residui di una graduatoria, non attribuiti per mancanza di progetti, verranno distribuiti nuovamente tra le restanti graduatorie provinciali secondo le percentuali sotto indicate). Allo scopo si prevede una ripartizione provinciale dei posti disponibili con riferimento alle seguenti percentuali, confermate rispetto allo scorso anno:

Bologna	19,2%
Ferrara	12,8%
Forlì - Cesena	12,0%
Modena	14,1%
Parma	10,9%
Piacenza	6,4%
Ravenna	7,9%
Reggio Emilia	9,6%

Rimini 7,1%;

D) di prevedere, altresì, che gli Enti che intendono finanziare posti di servizio civile nazionale debbano dichiararlo in fase di presentazione dei progetti, nell'istanza da predisporre obbligatoriamente. Resta inteso che il numero di posti autofinanziati possa eccedere i limiti di cui alla precedente punto B)4.;

E) di precisare che il requisito previsto dalla circolare 23/9/2013 del DGSCN, riferito alla disponibilità di un sito web, deve attuarsi con un collegamento, disponibile nella home page, alla pagina informativa sul servizio civile, conformemente alle previsioni dei bandi per i progetti finanziati. Il mancato rispetto di quanto precede comporterà anche l'impossibilità di attribuire il punteggio aggiuntivo regionale di cui al precedente punto B)4. e di presentare progetti di servizio civile regionale;

F) di confermare che gli atti conseguenti e attuativi della presente deliberazione (approvazione della graduatoria dei progetti, dello schema di bando per individuare i giovani da avviare al Servizio Civile, delle modifiche alle previsioni progettuali, ecc.) siano approvati con provvedimento del Dirigente responsabile del servizio regionale competente per il servizio civile;

G) di ribadire che:
1.per la procedura di valutazione dei progetti, così come per quella dell'accreditamento/adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale del servizio civile, la Regione si rapporterà esclusivamente con l'Ente accreditato, o con l'Ente capofila della coprogettazione;
2.il principio della delega non appartiene al sistema regionale di servizio civile e pertanto ciascun Ente dovrà avere propri referenti (dipendente/a contratto per Enti pubblici; dipendente/a contratto/volontario per organizzazioni private) diversi da quelli degli altri Enti;

H) di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata nel portale regionale delle politiche sociali – sezione servizio civile (http://sociale.regione.emilia-romagna.it/servizio-civile) e sul Bollettino ufficiale regionale.

- - -

ALLEGATO 1

	Voce scheda progetto	*ulteriore valutazione regionale*	*Indicatore regionale*	*Punteggio reg.le*	*Range regionale*	*Razionale regionale*	*Punteggio max reg.le*
1	Ente proponente il progetto e eventuali altri enti intervenuti nella co-progettazione	*possibilità di presentare congiuntamente un progetto (co-progettazione)*	*Assente*	*0*	*0-4,5*	*Si valorizzano progetti elaborati da più enti accreditati autonomamente ovvero accreditati in forma associata, che: 1)assieme condividano obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, nonché i medesimi indicatori per valutare i risultati, sedi e risorse, le modalità di selezione, il monitoraggio interno, i riconoscimenti dell'esperienza, la formazione generale e la formazione specifica; 2)sottoscrivano l'accordo di coprogettazione (di cui al facsimile allegato2) 3)diano evidenza e seguito ai percorsi previsti e condivisi a livello di Piano provinciale in ambito Co.Pr.E.S.C.(da documentare a progetto)* ***PUNTEGGIO NON FRAZIONABILE***	*4,5*
			Co-progettazione che prende il via da analisi/valutazioni realizzate in ambito CO.PR.E.S.C. e trovi indicazione nel Piano provinciale del servizio civile	*3,5*			
			---------- *Co-progettazione che prende il via da analisi/valutazioni realizzate in ambito CO.PR.E.S.C., trovi indicazione nel Piano provinciale del servizio civile e si realizzi in ambito distrettuale o di Unione dei Comuni*	*4,5*			

Voce scheda progetto		*ulteriore valutazione regionale*	*Indicatore regionale*	*Punteggio reg.le*	*Range regionale*	*Razionale regionale*	*Punteggio max reg.le*
18	Criteri e modalità di selezione dei volontari	***Innovatività*** *– Progetti che prevedano l'opportunità di partecipare al SC a favore dei giovani disabili (certificati L.104/92) e/o ai giovani con disagio sociale, nonché ai giovani con bassa scolarizzazione (da precisare) e/o ai giovani che in precedenza abbiano presentato domanda di partecipazione al servizio civile senza essere selezionati*	*Assente* ——— *valorizzare una quota del 25% (arrotondata per eccesso all'unità) dei posti richiesti a favore di tutti o parte dei giovani anzidetti*	0 ——— 3,5	0-3,5	*Si ritiene di apprezzare quei progetti:* *- che prevedano la predetta quota, a conferma nei fatti del carattere "universale" del Servizio Civile* *- che abbiano selezionato alcuni dei giovani in parola nel/i progetto/i "attivi", fornendo adeguata documentazione* *- che prevedano coerenti azioni compensative alla voce 8.3 "Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto" della scheda progetto* ***PUNTEGGIO NON FRAZIONABILE***	3,5

Voce scheda progetto		*ulteriore valutazione regionale*	*Indicatore regionale*	*Punteggio reg.le*	*Range regionale*	*Razionale regionale*	*Punteggio max reg.le*
24	Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto	*Adesione e partecipazione al Piano provinciale e alle attività e iniziative promosse dai CO.PR.E.S.C*	*Assente* ——— *Approvazione e sottoscrizione del Piano Provinciale del Servizio Civile nella sua comple-tezza.*	*0* *12*	*0-12*	*Si intendono valorizzare quei progetti che aderiscono, sottoscrivono e realizzano nella sua completezza il Piano Provinciale del Servizio Civile definito in ambito Co.Pr.E.S.C., da recepire coerentemente nelle previsioni progettuali (voci 6, 7, 8).* *L'adesione parziale al Piano comporta la NON attribuzione del punteggio aggiuntivo regionale.* ***PUNTEGGIO NON FRAZIONABILE***	*12*

Indicazioni ulteriori per la corretta compilazione e presentazione schede progetto

1. procedere alla compilazione di tutte le voci progettuali obbligatorie previste nel Prontuario approvato con il D.P.C.M. 4/11/2009, evitando il rinvio alle previsioni contenute in allegati;
2. gli Enti che acquistano sistemi accreditati dagli Enti di prima classe è necessario che alleghino la descrizione degli stessi per poter eventualmente ottenere il punteggio aggiuntivo regionale nella valutazione delle relative voci progettuali (il punteggio aggiuntivo regionale non verrà attribuito a chi non allega la descrizione dei sistemi accreditati acquistati);
3. gli Enti titolari del progetto (o capofila della coprogettazione), oltre a quanto richiesto dal *Prontuario* vigente, dovranno trasmettere il progetto nel formato ".doc" all'indirizzo di posta elettronica serviziocivile@regione.emilia-romagna.it.

allegato 2

Accordo per la coprogettazione del Servizio Civile

tra

……codice NZ 0_____
(designazione dell'Ente/Organizzazione capofila)
in appresso denominato/a "l'Ente capofila",
rappresentata da

……

e

…… codice NZ 0_____
(designazione dell'Ente/Organizzazione coprogettante)
in appresso denominato/a "l'Organizzazione coprogettante"
rappresentata da

…….

In riferimento al/i progetto/i denominato/i:
1. _____
2. _____
3. ……

PREMESSO

CHE con deliberazione di giunta regionale n. ____ del __/__/2012 la Regione Emilia-Romagna ha confermato per gli enti iscritti autonomamente nell'Albo regionale di Servizio Civile la facoltà di presentare congiuntamente lo stesso progetto, assimilando a questa situazione anche quella degli enti accreditati in forma associata (con vincoli associativi o consortili o federativi o canonico-pastorali, in seguito ACF) al fine del riconoscimento del punteggio aggiuntivo regionale di valutazione;

CHE, tra gli altri, gli obiettivi della coprogettazione tra enti accreditati autonomamente sono:

A) predisporre e realizzare congiuntamente un progetto di Servizio Civile che apporti caratteri innovativi e qualitativi nelle attività degli enti coinvolti e possa intercettare maggiormente gli interessi dei giovani e i bisogni della comunità;
B) condividere e valorizzare risorse e sedi d'attuazione accreditate, modalità di selezione, di formazione e di monitoraggio interno appartenenti a più enti iscritti nell'albo regionale di Servizio Civile;
C) rafforzare la consapevolezza delle finalità del servizio civile e del ruolo centrale di giovani e comunità nei progetti di servizio civile, uscendo dall'autoreferenzialità;
D) … [1]

[1] inserire gli obiettivi specifici della coprogettazione

E) verificare, partendo dalla condivisione del progetto, la possibilità futura di un'unica iscrizione all'albo di Servizio Civile;

CHE per la selezione e l'impiego dei giovani in Servizio Civile, i relativi progetti devono essere preventivamente approvati e finanziati dalla Regione (di seguito genericamente denominata "Ufficio competente") nel numero massimo di giovani che annualmente possono essere ammessi a prestare Servizio Civile su base volontaria;

CHE per garantire nella coprogettazione un'efficiente gestione dei giovani in Servizio Civile occorre svolgere azioni comuni, integrando le rispettive competenze e regolando la collaborazione attraverso la stipula di un apposito accordo;

VISTI

il Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi, di cui al D.P.C.M. 4 novembre 2009;

le note esplicative alla coprogettazione del 23 ottobre 2006, con le quali il Direttore dell'UNSC, ai sensi del paragrafo 3.1 del citato Prontuario, ha precisato i requisiti, le modalità, le responsabilità, le indicazioni operative per una corretta attuazione della coprogettazione nel Servizio Civile tra enti di rilevanza regionale;

le modalità operative riferite alla procedura informatica per l'inserimento in Helios dei progetti coprogettati, contenute nell'ultimo manuale progetti pubblicato nel sito internet dell'UNSC (www.serviziocivile.gov.it);

il Piano provinciale per lo sviluppo del Servizio Civile, sottoscritto in data _____ con il Co.Pr.E.S.C. di _____ , che, partendo da un'analisi congiunta dei bisogni principali del territorio provinciale da elaborare annualmente, prevede l'organizzazione di momenti di confronto e discussione e la collaborazione nell'attivazione delle attività specificate nelle relative schede annuali d'attuazione e considera un ruolo del Co.Pr.E.S.C. in tutte le fasi di preparazione e attuazione, senza sostituirsi agli Enti di Servizio Civile nella titolarità dei progetti e delle azioni connesse, applicabile anche alla coprogettazione del Servizio Civile Nazionale in ambito provinciale, in particolare per quanto riguarda il coordinamento degli enti nella fase di avvio della progettazione e la condivisione delle valutazioni sui bisogni del territorio provinciale e delle risorse del Servizio Civile.

DATO ATTO

CHE la Regione Emilia - Romagna, con la citata delibera della Giunta Regionale n. _____/2012 ha stabilito che verranno valorizzati i progetti elaborati da più enti accreditati autonomamente ovvero accreditati in forma associata che:
1) assieme condividono obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, nonché i medesimi indicatori per valutare i risultati, le modalità di selezione, il monitoraggio interno, i riconoscimenti dell'esperienza, la formazione generale e la formazione specifica;

2) sottoscrivono l'accordo di coprogettazione
3) diano così evidenza e seguito a percorsi condivisi a livello provinciale in ambito Co.Pr.E.S.C.(da indicare a progetto).
Di conseguenza la coprogettazione dovrà essere supportata dalla sottoscrizione del presente accordo da parte dagli enti interessati.

DATO INOLTRE ATTO

CHE dalle citate NOTE ESPLICATIVE ALLA COPROGETTAZIONE dell'UNSC del 23 ottobre 2006, si desumono i seguenti aspetti rilevanti al fine della ripartizione delle responsabilità e competenze del capofila nella coprogettazione:

a) Il progetto su supporto cartaceo in un unico esemplare è presentato all'Ufficio competente esclusivamente dall'**ente capofila** indicato alla voce 1) della scheda progetto. Progressivamente alla stessa voce devono essere indicati gli altri enti partecipanti, specificando il relativo codice di iscrizione all'albo.
b) L'**ente capofila** è responsabile presso l' Ufficio competente di tutte le attività connesse alla presentazione e realizzazione del progetto. L'Ufficio competente dialoga ed intrattiene corrispondenza esclusivamente con l'**ente capofila** al quale sono imputate tutte le attività derivanti dalla presentazione e dall'attuazione del progetto.

CHE, altresì, l'ente capofila è responsabile della presentazione del progetto coprogettato, sia a livello cartaceo che informatico tramite il sistema Helios e nel formato ".doc" via posta elettronica all'indirizzo: serviziocivile@regione.emilia-romagna.it;

CONSIDERATO

CHE in tale contesto di coprogettazione esiste la necessità di un coordinamento e di modalità di gestione trasparenti da parte degli enti coprogettanti e, pertanto, si concorda quanto appresso riportato:

1) L'organismo che sovrintende all'attuazione dell'accordo di coprogettazione e al rispetto della Carta di Impegno Etico è individuato nel **Comitato di indirizzo del progetto.**
Esso è costituito dai rappresentanti legali e/o dai responsabili del Servizio Civile di tutti gli enti coprogettanti.
Il Comitato svolge funzioni di programmazione e indirizzo; spetta ad esso la predisposizione e l'approvazione dell'accordo di coprogettazione.

2) Nel rispetto delle note esplicative alla coprogettazione di cui sopra, l'"**ente capofila**" del progetto, individuato nell'ente _____ , è indicato alla voce 1 della scheda progetto;

3) La funzione di stesura del progetto, coinvolgendo le figure interessate (in primis gli operatori locali di progetto), va affidata ad un **Gruppo di progettazione** composto dai referenti per la progettazione dei differenti enti che partecipano alla coprogettazione;

4) La funzione esecutiva del progetto è individuata nel **Tavolo di Coordinamento**, organismo composto da un referente per ente coprogettante, a cui fanno capo tutte le competenze non demandate al Comitato di

indirizzo e al Gruppo di progettazione;

ATTESA LA VOLONTA'

pertanto di pervenire alla formalizzazione del presente atto, di cui la narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale,

si conviene e si stipula il seguente
ACCORDO DI COPROGETTAZIONE

Art. 1
Finalità e Ambito

L'obiettivo prioritario del Servizio Civile è finalizzato al coinvolgimento dei giovani in un'esperienza di difesa civile non armata, nonviolenta e di cittadinanza attiva, che possa essere utile alla comunità e occasione di crescita per il giovane che la compie. Allo stesso modo il Servizio Civile si pone un ulteriore obiettivo che è quello del sostegno all'integrazione.

Art. 2
Ente Capofila di progetto

L'**ente capofila,** _____ [2] , è responsabile presso l'Ufficio competente di tutte le attività connesse alla presentazione e realizzazione del progetto. L'Ufficio competente dialoga ed intrattiene corrispondenza esclusivamente con l'**ente capofila** al quale sono imputate tutte le attività derivanti dalla presentazione e dall'attuazione del progetto.

Art. 3
Enti coprogettanti

Si dicono **coprogettanti** quegli enti, escluso il capofila, accreditati autonomamente ovvero accreditati in forma associata con vincoli ACF, che assieme condividono sedi, risorse umane, strumentali e finanziarie, obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, i percorsi formativi, il monitoraggio interno, nonché i medesimi indicatori per monitorare e valutare i risultati.

Art. 4
Impegni generali degli enti coinvolti nella coprogettazione

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari (Ente capofila e enti coprogettanti) che agiscono congiuntamente per l'attuazione del progetto di Servizio Civile. Essi, pertanto, si impegnano espressamente a collaborare e contribuire, nell'ambito delle rispettive competenze, alla realizzazione degli obiettivi indicati nel progetto di Servizio Civile e a svolgere i compiti loro affidati, secondo quanto specificato nell'accordo, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti.

L'ente capofila e gli enti coprogettanti si assumono la responsabilità di tutte le attività derivanti dall'attuazione del progetto in coprogettazione, pertanto si impegnano, a:

- realizzare, congiuntamente, le attività di progettazione;
- partecipare, in ambito CO.PR.E.S.C., alle attività di valorizzazione e orientamento dei progetti di servizio civile sul territorio provinciale;

[2] inserire la denominazione dell'ente individuato quale capofila della coprogettazione

- realizzare insieme le attività di selezione dei giovani;
- predisporre e provvedere, insieme, alla realizzazione dell'attività di formazione, generale e specifica, dei giovani in Servizio Civile come previsto dalla disciplina di cui alla determinazione del direttore generale dell'Ufficio Nazionale 4 aprile 2006, relativa alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile nazionale;
- monitorare l'andamento del progetto approvato e finanziato, le sue attività e i risultati raggiunti con adeguate valutazioni, i cui esiti dovranno essere utilizzati nel Tavolo provinciale di lavoro Copresc/Enti, nell'eventuale riprogettazione e resi pubblici attraverso i rispettivi siti e con la pubblicazione di materiale informativo, anche in attuazione del richiamato Piano provinciale per lo sviluppo del Servizio Civile;
- collaborare alla rilevazione e alla realizzazione del monitoraggio esterno predisposto dalla Regione Emilia-Romagna;
- seguire i giovani in modo adeguato durante tutto il periodo di svolgimento del Servizio Civile, in conformità alle previsioni della circolare UNSC 17/6/2009 e del D.P.C.M. 4/11/2009;
- rispettare le condizioni eventualmente offerte in materia di vitto ed alloggio;
- garantire le attività propedeutiche ai riconoscimenti a favore dei giovani in servizio civile, in conformità alle previsioni progettuali;
- rispettare le disposizioni della Regione Emilia-Romagna e dell'UNSC circa l'accreditamento e la progettazione, in particolare per quanto attiene alle sedi di attuazione dei progetti e alle figure coinvolte nella coprogettazione;
- mettere a disposizione supporti logistici, mezzi, figure per garantire il regolare svolgimento delle attività previste nel progetto di Servizio Civile;
- impegnare i giovani selezionati in attività senza scopo di lucro e non professionali, non sostitutive di personale degli enti, nello spirito della carta d'impegno etico e nell'esclusiva attuazione delle previsioni progettuali;
- facilitare con tutti i mezzi l'integrazione dei giovani nel progetto, nel suo ambiente d'accoglienza e d'attività, fornendo un adeguato inserimento e un sostegno personale al giovane;
- nominare uno o più operatori locali di progetto, in possesso dei requisiti di cui al Prontuario approvato con D.P.C.M. 4/11/09;
- garantire la partecipazione degli operatori locali di progetto, alla formazione e all'aggiornamento erogati dalla Regione attraverso i Copresc, nel rispetto delle modalità richieste dall'Ufficio nazionale e delle indicazioni regionali;
- rendere disponibile nei propri siti web il testo integrale del progetto di Servizio Civile coprogettato;
- garantire un sistema di comunicazione, collegamento e coordinamento tra le sedi di attuazione dei progetti attraverso una rete articolata per ciascuna sede d'attuazione coinvolta, al fine dell'informazione, del monitoraggio, del controllo e della corretta gestione del Servizio Civile.

Art. 5
Impegni dell'ente capofila

L'ente capofila, oltre a quanto previsto nel precedente articolo 4, si

impegna a svolgere i seguenti compiti assumendosene la diretta responsabilità:

- presentare i progetti di Servizio Civile a firma del proprio Legale rappresentante (o del proprio Responsabile del Servizio Civile nazionale nel caso di enti di prima e seconda classe), nella forma cartacea e informatica (Helios e posta elettronica: servizio civile@regione.emilia-romagna.it), per la valutazione all'Ufficio competente;
- tenere la corrispondenza con l'Ufficio competente;
- raccogliere la documentazione relativa all'inizio servizio, all'accreditamento dell'assegno di Servizio Civile a favore dei giovani coinvolti, alle attività di monitoraggio esterno, per inviarli all'Ufficio competente;
- informare preventivamente e sollecitare, quando necessario, gli enti coprogettanti, gli OLP e in generale le persone referenti delle sedi d'attuazione coinvolte in merito a tutti gli adempimenti, le scadenze, le attenzioni che comportano la realizzazione del progetto;
- raccogliere la documentazione e coordinare l'attività di monitoraggio interno al progetto al fine dell'utilizzo dei relativi esiti nel Tavolo provinciale di lavoro Copresc/Enti, nella riprogettazione e renderli pubblici, anche mediante l'invio all'Ufficio competente contestualmente alla presentazione del successivo progetto;
- coordinare la comunicazione tra l'Ufficio competente e gli enti promotori del progetto e informare tempestivamente gli altri enti coprogettanti di eventuali difficoltà o problemi connessi alla realizzazione del progetto;
- …
- …
- ogni altro adempimento previsto in capo all'ente capofila dalla normativa di riferimento e dalla disciplina dettata dall'UNSC.

Art. 6
Impegni degli enti coprogettanti

Gli Enti coprogettanti, oltre a quanto previsto nel precedente articolo 4, si impegnano a svolgere i seguenti compiti assumendosene la diretta responsabilità e facendosi carico delle eventuali sanzioni conseguenti:

- coinvolgere pienamente gli OLP, le altre figure di riferimento indicate nel successivo articolo 8 e il personale presente nella sede d'attuazione nella piena conoscenza e consapevolezza della proposta di servizio civile e nella realizzazione della coprogettazione;
- dare preventiva comunicazione delle assenze dei giovani all'Ente capofila, per consentirgli di avvertire l'Ufficio competente nei modi e nei termini previsti dalla vigente disciplina;
- informare tempestivamente l'ente capofila di eventuali difficoltà o problemi connessi alla realizzazione del progetto;
- recepire le indicazioni dell'ente capofila relative alla eventuale necessità di adeguamento del progetto e delle modalità di gestione dei giovani in servizio civile, se autorizzate dall'Ufficio competente;
- …
- …
- ogni altro adempimento previsto in capo agli enti coprogettanti dalla normativa di riferimento e dalla disciplina dettata dall'UNSC.

Art. 7

Aspetti finanziari

Le parti si impegnano a definire un piano finanziario dettagliato che rispecchi le previsioni della scheda progetto.
Il piano finanziario definisce le risorse che i singoli firmatari impegnano per la realizzazione del progetto di Servizio Civile e vincola i medesimi all'adempimento degli obblighi finanziari per ciascuno previsti.

Art. 8
Figure

Le figure coinvolte nella coprogettazione, anche in relazione ai rispettivi sistemi accreditati e/o che non trovano specifica menzione nella scheda progetto (es. responsabili del monitoraggio, selettori, ecc.) sono riportate nella seguente tabella. Per ognuna delle figure coinvolte va indicato:

Nome e Cognome	Ente di riferimento	Ruolo ricoperto nel progetto	Accreditato/non accreditato

Art. 9
Durata

Il presente Accordo resta in vigore dalla sottoscrizione fino alla conclusione del/i progetto/i presentato/i dall'ente capofila, approvato/i e inserito nel bando per la selezione dei giovani in servizio civile dall'Ufficio competente e al completamento degli adempimenti conseguenti.

Art. 10
Banche dati e scambio di informazioni

Le parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto della disciplina in materia di dati personali, con riferimento a quei dati personali di cui, in qualsiasi modo, dovessero venire in possesso nell'attuazione dei progetti di Servizio Civile.

Art. 11
Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale. Quanto non espressamente indicato nel presente accordo, deve intendersi a carico dell'ente capofila.

Letto, Approvato e Sottoscritto, in ……, lì ……:

Per l'Ente ……*:*
Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile,
Sig. _____ firma _____

Per l'Ente ……*:*
Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile,
Sig. _____ firma _____

Allegato 3

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio coordinamento politiche
sociali e socio educative.
Programmazione e sviluppo del
sistema dei servizi.
viale Aldo Moro, 21
40127 BOLOGNA

OGGETTO: **istanza di presentazione del/i progetto/i di servizio civile – bando 2014.**

La/Il sottoscritta/o _____
nata/o a _____, il _____
codice fiscale _____ in qualità di Legale rappresentante (o Responsabile del Servizio civile nazionale dichiarato nell'accreditamento) dell'ente di servizio civile _____ *(indicare la denominazione dell'ente completa di ragione sociale)* iscritto nell'albo del SCN, classe …… e codice identificativo NZ0……, con sede legale in _____ *(precisare l'indirizzo della sede legale dell'ente proponente il progetto)* e firmataria/o del/i progetto/i di servizio civile allegato/i,

PRESENTA IL/I SEGUENTE/I PROGETTO/I

denominazione progetto	numero giovani richiesti
1)_____	_____
2)_____	_____
3)_____	_____

e ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

A. che corrispondono al vero tutti i dati, in qualunque forma rappresentati, e tutte le informazioni di seguito riportate e contenute nelle schede relative al/i progetto/i di Servizio civile nazionale di cui all'elenco che precede;

B. di aver inviato tramite internet, mediante il programma Helios, l'apposito format relativo ai singoli progetti;

C. di aver trasmesso all'indirizzo e-mail serviziocivile@regione.emilia-romagna.it i singoli progetti nel formato ".doc";

D. che la rendicontazione delle attività coordinate e congiunte *(per ciascun progetto e/o ente coprogettante interessato ripetere integralmente la parte che segue del punto D.):*
- realizzate dall'Ente_____
e relative al progetto di servizio civile 2011 (presentato entro il 28/3/2011 e attuato nel 2012/13) denominato: _____
_____ è la seguente:

Voce 17 ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE SUL SC realizzata con altri Enti e coordinate dal Co.Pr.E.S.C. ha riguardato [1]:_

attività	data	ore	nome giovani in sc partecipanti	personale ente partecipante

***Voce 20* Piano di monitoraggio interno dell'andamento delle attività del progetto** condivisione del percorso e degli esiti con altri Enti e coordinata dal Co.Pr.E.S.C. ha riguardato [1]:

incontro	data	nomi esperto del monitoraggio e/o personale ente partecipanti

***Voci da 29 a 34* FORMAZIONE GENERALE COORDINATA E CONGIUNTA DEI GIOVANI** realizzata con altri Enti e coordinata dal Co.Pr.E.S.C. ha riguardato [1]:

nome giovani partecipanti	nome formatore/referente ente partecipante/i

FORMAZIONE COORDINATA E CONGIUNTA DEGLI OPERATORI LOCALI DI PROGETTO realizzata con altri Enti e coordinata dal Co.Pr.E.S.C. ha riguardato [1]:

nome OLP partecipanti	nome formatore/referente ente partecipante/i

E. di trasmettere, in allegato alla presente istanza di presentazione del/i progetto/i 2014 di servizio civile, la

[1] attività alla cui realizzazione l'Ente si era impegnato sottoscrivendo la scheda d'attuazione del protocollo d'intesa Co.Pr.E.S.C./Enti per il 2010 (bando progetti 2010)

seguente documentazione *(compilare l'elenco della documentazione allegata)*:

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

5) _____

6) _____

7) _____

8) _____

Data _____ Firma _____

Legale rappresentante
(o Responsabile del Servizio civile nazionale dichiarato nell'accreditamento)

INTEGRAZIONE ISTANZA PER LE COPROGETTAZIONI
(di seguito nell'istanza, compilare a cura di ciascun ente coprogettante, escluso il capofila)

La/Il sottoscritta/o _____Legale rappresentante (o Responsabile del Servizio civile nazionale dichiarato nell'accreditamento) dell'ente_____, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che, relativamente al proprio Ente, quanto riportato al precedente punto D. della presente istanza corrisponde al vero.

Data _____ Firma _____

(si allegano copie dei documenti d'identità dei dichiaranti in corso di validità)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Tiziano Carradori, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/653

data 18/04/2014

IN FEDE

Tiziano Carradori

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio

Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'